

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE di CLAVESANA

Variante Strutturale a P.R.G.C.

L.R. 05/12/1977 n°56 – ART. 17

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' ACUSTICA
tra il progetto definitivo e il piano di classificazione acustica
approvato con D.C.C. n° 16 del 27.04.2004



il tecnico esperto in urbanistica: dott. ing. arch. Gianni Viganò

il tecnico competente in acustica: dott. ing. Gianmario Stella



APPROVATO CON ATTO DELIBERATIVO C.C. N° 16 DEL 27/04/04

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO
(geom. Fabio MANFREDI)

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO



Studio Viganò & Lovizolo

Via f.lli Carando 22 – 12042 BRA CN

Tel e fax 0172 41 24 01 – e-mail: studio@viganò-lovizolo.191.it

1 PREMESSA

Il Comune di Clavesana, con Delibera di Consiglio Comunale n°12 in data 31 luglio 2003 ha adottato la Proposta di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale.

Il Comune di Clavesana ha adottato in via preliminare la prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n° 15 in data 22 settembre 2003.

Il Comune di Clavesana ha adottato in via definitiva la prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n° 9 in data 25 marzo 2004.

Il Comune di Clavesana ha approvato il Piano di Classificazione Acustica (PCA) con Delibera di Consiglio Comunale n° 16 in data 27 aprile 2004.

La presente valutazione di compatibilità acustica è stata sviluppata da un gruppo di lavoro interdisciplinare composto dal tecnico esperto in urbanistica: dott. ing. arch. Gianni Viganò, progettista della Variante Strutturale al PRGC, e dal tecnico competente in acustica: dott. ing. Gianmario Stella (ric. Regione Piemonte n°A365), progettista del Piano di Classificazione Acustica.

La presente relazione valuta la compatibilità acustica della suddetta prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale adottato in via definitiva, con il Piano di Classificazione Acustica (PCA) del territorio comunale di Clavesana, redatto secondo le disposizioni della Legge 447/1995, della L.R. 52/2000 e della D.G.R. 85-3802 del 6 agosto 2001 e approvato, come già ricordato, con Delibera di Consiglio Comunale n° 16 in data 27 aprile 2004.

Il PCA attribuisce ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per l'inquinamento acustico con riferimento alle classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Il processo di zonizzazione acustica ha preso avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

Il Piano di Classificazione Acustica (PCA) del comune di Clavesana è basato quindi sullo strumento urbanistico vigente costituito dal Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n°45/11651 in data 18 febbraio 1992 e tiene conto delle effettive condizioni di fruizione del territorio, in tutti quei casi in cui la destinazione d'uso rilevabile dall'esame del PRGC vigente non determina in modo univoco la classificazione acustica (per esempio: zone agricole); il presente PCA privilegia realisticamente le scelte più cautelative in materia di clima acustico.

Bisogna considerare che nel caso del comune di Clavesana, è risultato rilevante (ai fini delle trasformazioni del territorio successive alla prima approvazione del PRGC del 1992) l'evento alluvionale del 1994, che ha interessato pesantemente tutto il fondovalle del fiume Tanaro, producendo "ex tunc" i successivi provvedimenti vincolativi del territorio e di fatto le attuali condizioni di fruizione del territorio.

Il PCA tiene conto pertanto delle successive due Varianti Specifiche al PRGC prodotte negli anni successivi all'evento alluvionale del 1994 ed inerenti rispettivamente l'area del Piano di Insediamenti Produttivi di Cascina S. Giovanni ed il Piano Particolareggiato con destinazione residenziale di Madonna della Neve.

Il PCA riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio comunale, attuali e per lo sviluppo futuro auspicabile.

2 CRITERI APPLICATI

La valutazione di compatibilità acustica richiesta in sede di variante al Piano Regolatore Generale Comunale viene sviluppata tenendo presente quanto disposto dalla Legge 447/1995 e relativi decreti attuativi attualmente pubblicati (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dalla L.R. n° 52/2000 (disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico, in attuazione dei disposti dell'art.4 della Legge 447/1995) e dalla D.G.R. n° 85-3802 del 6 agosto 2001 (linee guida per la classificazione acustica del territorio in attuazione dei disposti dell'art.3, comma 3 lettera a della L.R. medesima).

Attualmente non sono disponibili ulteriori indicazioni specifiche in merito a criteri e procedure da seguire per effettuare la valutazione di compatibilità acustica medesima.

Lo scopo della valutazione di compatibilità acustica tra PCA approvato e PRGC in variante è quello di verificare che la pianificazione dello sviluppo del territorio non comporti penalizzazioni, ma semmai miglioramenti nelle condizioni di tutela dall'inquinamento acustico; bisogna evitare che gli strumenti urbanistici proposti possano creare situazioni peggiorative dal punto di vista acustico ambientale.

Risulta pertanto fondamentale tenere presente quanto chiaramente indicato dall'art. 6, comma 3 della L.R. n° 52/2000: sinteticamente bisogna evitare di accostare aree i cui limiti di esposizione al rumore si discostino in misura superiore a cinque dB.

Risultano accettabili accostamenti difformi da quanto enunciato solamente nel caso in cui tra le aree adiacenti esistano evidenti discontinuità geomorfologiche.

3 VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

La presente valutazione di compatibilità acustica ambientale riguarda le aree di nuovo impianto previste dalla Variante Strutturale al PRGC e di seguito elencate:

1. l'area Residenziale di Nuovo Impianto (R3) in località "I Tetti";
2. l'area Residenziale di Nuovo Impianto (R3) in frazione "S.Bartolomeo".

1. **L'area Residenziale di Nuovo Impianto (R3) in località "I Tetti"**, è ubicata in prossimità del limite Nord-Ovest del territorio Comunale, a monte del complesso produttivo del P.I.P. di "Cascina S. Giovanni".

Secondo il PCA approvato, l'area di nuovo impianto individuata risulta interamente collocata in una porzione di territorio comunale assegnata alla classe acustica III e, in base alle Norme Tecniche di Attuazione proposte in variante, potrà essere mantenuta verosimilmente alla classe III (tra le destinazioni ammesse oltre alla residenziale, rientrano quelle commerciali, artigianali di servizio, turistico-ricettivo, per cui rientrerebbe ai fini della classificazione acustica nelle "aree di tipo misto"); anche l'ipotesi più restrittiva (e cautelativa) di eventuale assegnazione dell'area individuata alla classe acustica II (prevalentemente residenziale) risulterebbe perfettamente compatibile con l'attuale PCA.

L'area P.I.P. individuata nelle vicinanze non presenta interferenze di carattere acustico ambientale con l'area di nuovo impianto: essa infatti risulta assegnata alla classe acustica IV (in essa sono esclusi ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione, gli insediamenti insalubri, nocivi o molesti), la classe acustica IV risulta perfettamente compatibile con l'adiacenza alla classe III e anche nel caso di inserimento in classe II dell'area di nuovo impianto, una zona in classe III (attuale), che fungerebbe da "fascia cuscinetto" di estensione prossima a metri 50, resterebbe interposta tra le due classi (II e IV).

Inoltre le aree adiacenti (ad oltre 70 metri) collocate nel vicino Comune di Carrù risultano assegnate alla classe acustica III.

2. **L'area Residenziale di Nuovo Impianto (R3) in frazione "S.Bartolomeo"**, è ubicata nella zona Sud-Ovest del territorio comunale, adiacente ad una zona di recente edificazione.

Secondo il PCA approvato, l'area di nuovo impianto individuata risulta interamente collocata in una porzione di territorio comunale assegnate alla classe acustica II, essendo prossima ad aree già edificate con destinazione d'uso residenziale; tale assegnazione dovrebbe verosimilmente essere mantenuta inalterata; in base alle Norme Tecniche di Attuazione proposte in variante, l'area di nuovo impianto potrà anche essere assegnata in alternativa alla classe III (tra le destinazioni ammesse oltre alla residenziale, rientrano quelle commerciali, artigianali di servizio, per cui rientrerebbe ai fini della classificazione acustica nelle "aree di tipo misto"); anche questa eventuale assegnazione dell'area individuata alla classe acustica III risulterebbe perfettamente compatibile con l'attuale PCA.

Le aree del vicino comune di Bastia Mondovì (comunque collocate ad oltre 500 metri) risultano assegnate alla classe acustica III.

In sede di Variante Strutturale al PRGC, ai fini della presente valutazione di compatibilità acustica ambientale bisogna ancora menzionare alcune altre modificazioni della destinazione d'uso che riguardano aree di modesta entità o destinate a servizi; le verifiche puntualmente condotte portano a valutare che anch'esse sono perfettamente compatibili con il PCA approvato.

Infatti le scelte operate dall'Amministrazione comunale di Clavesana già in sede di proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale e approvate nel Piano di Classificazione Acustica (PCA), risultano cautelative ai fini della tutela acustica ambientale; basti evidenziare che gran parte delle aree produttive esistenti risultano assegnate alla classe acustica IV e nel territorio comunale non vi sono aree assegnate alle classi acustiche V e VI.

4 CONCLUSIONI

La presente valutazione consente di dichiarare che le modifiche al PRGC oggetto della Variante Strutturale risultano compatibili con il Piano di Classificazione Acustica approvato.

L'approvazione definitiva della Variante al PRGC, comporterà l'aggiornamento del PCA, attuando le procedure previste all'art. 7 della L.R. 52/2000.

il tecnico competente in acustica:

(dott. ing. Gianmario Stella)

